



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

*Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente*



COMUNICATO STAMPA

“Pazienti psichiatrici trattati come oggetti”

Pellerano (Lista Biasotti) interviene sulla decisione da parte della Regione di mettere a gara al massimo ribasso l'affidamento dei malati nelle strutture genovesi

«La gestione del comparto psichiatrico in Liguria è un'indecenza». Lorenzo Pellerano, consigliere regionale della Lista Biasotti non usa mezzi termini per descrivere la situazione. «A Pratozanino ci sono pazienti che da cinque anni vivono nei container e ora gli ospiti di Quarto vengono messi all'asta come oggetti. Per loro non c'è più rispetto». È di questi giorni la notizia che i malati psichiatrici dell'ex ospedale di Quarto saranno affidati a gruppi di 20 attraverso una gara al massimo ribasso e ieri il presidente Burlando e alcuni assessori hanno chiesto di approfondire la pratica. «È da un anno che ho sollevato questo problema: l'approfondimento si poteva e si doveva fare molto tempo fa. La giunta Burlando si è ridotta, come al solito, all'ultimo minuto per fare ulteriori valutazioni. Ma su cosa si andrà a risparmiare nella gara al ribasso? Sul cibo, sui pannoloni sul contratto dei lavoratori. Intanto l'assistenza psichiatrica in Liguria va sempre più alla deriva: se da una parte i pazienti sono spesso considerati alla stregua di numeri o di oggetti, dall'altra si continuano a sommare sprechi su sprechi». Oggi si pensa alla gara al massimo ribasso, ma negli ultimi anni su questo tema la Regione ha sprecato quasi 7 milioni di euro: 4,3 milioni di euro vengono spesi per ristrutturare due padiglioni all'interno del complesso di Pratozanino, l'ex manicomio di Cogoleto, immobili che non sono più di proprietà della Regione perché nel 2007 sono stati venduti a Valcomp Due. Nel frattempo i pazienti di Pratozanino sono stati trasferiti “provvisoriamente” (e dopo cinque anni sono ancora lì) in strutture prefabbricate per le quali fino a dicembre 2011 sono stati spesi 670 mila euro di affitto. A questi si aggiungono 2 milioni di euro spesi per la Casa Michelini: la residenza per pazienti psichiatrici di Quarto è stata consegnata alla Regione meno di un anno fa e venduta dopo pochi mesi per fare cassa. «Per questa gestione dissennata qualcuno dovrebbe pagare, non solo i pazienti e le loro famiglie. Questi milioni di euro – dice Pellerano – potevano essere utilizzati per migliorare l'assistenza, realizzando strutture pubbliche e migliorando l'integrazione con le realtà convenzionate, altro che gare al ribasso. E ora, dopo la gara decisa dalla Regione, dove verranno trasferiti i pazienti che vivono a Quarto, forse in strutture fuori Provincia, lontane dalle proprie famiglie e dai luoghi di residenza? Sarebbe stato preferibile lasciare ai pazienti ed alle famiglie la possibilità di scegliere del proprio futuro. Inoltre la soluzione adottata dalla Asl di mettere a gara gruppi di 20 pazienti contraddice l'accordo sottoscritto, lo scorso 20 febbraio, dalla stessa Regione con le strutture convenzionate: secondo l'intesa firmata, dovevano essere coperti i posti liberi nelle strutture convenzionate della provincia di Genova».

Genova, 6 aprile 2012